

Pagamenti, si torna alla normalità

Un altro segnale del superamento della crisi è il ritorno alla normalità delle tempistiche di pagamento.

Le Pmi più rapide a liquidare i fornitori sono quelle del Trentino (60 giorni in media), che impiegano 24 giorni in meno di quelle umbre (85 giorni), le più lente. A questo proposito va comunque fatta una precisazione: la crisi ha provocato una forte selezione, estromettendo dal mercato le imprese con un grado di rischio economico-finanziario elevato già nel 2007.

Le imprese sopravvissute presentano ora bilanci più solidi: anche grazie a una sostanziosa patrimonializzazione, necessaria per ovviare agli effetti del credit crunch, si è fortemente ridotto il peso dei debiti finanziari rispetto al patrimonio netto. Il risultato è un sistema di aziende meno numeroso, ma più robusto, con differenze territoriali ancora marcate: resta comparativamente meno positivo lo score delle imprese del Centro, soprattutto del Lazio.

Anche se la ripresa non è omogenea: oltre metà delle imprese considerate spesso ha visto crescere il fatturato

nel 2014, spesso a tassi superiori al 5%, ma solo una parte presenta anche un basso grado di rischio, e rientra quindi nel novero di quelle «eccellenti». Non mancano le «gazzelle», ovvero le imprese che tra 2007 e 2014 hanno raddoppiato il proprio fatturato: ce ne sono 1.380 al Nordovest, 1.100 al Nordest e 792 al Centro. Quasi un quarto del totale ha sede in Lombardia. Restano numerose, però, anche le imprese «a metà del guado».

A livello qualitativo, le imprese eccellenti sono soprattutto quelle industriali, soprattutto nel Nordest (28,9%).

Le previsioni di Confindustria e Cerved confermano uno scenario positivo nel medio periodo: le piccole e medie imprese del Centronord dovrebbero, nel loro complesso, registrare una crescita sia del proprio fatturato (specie le pmi del Nordest, in crescita dal 2016 a tassi superiori al 4% annuo), sia del valore aggiunto (di oltre il 4% a partire dal 2016 in tutte le macro-aree), proseguendo quindi nel percorso di ripresa registrato nei due anni precedenti.